siglio comunale di, in occasione della proclamazione della legge concernente la delimitazione del Regno e la sua suddivisione, con l'entusiasmo e la gioia derivante dalla realizzazione d'un'aspirazione centenaria, esprime la sua gratitudine a V. M. e la sua incrollabile fede di suddito, con la convinzione che la nostra Nazione, nella grande e potente Jugoslavia, sotto la saggia e prevegvente guida del nostro Re, troverà i fattori per la sicurezza del nostro Stato e per il più pacifico e più felice avvenire di tutta la nostra popolazione. Evviva la Jugoslavia! Evviva il Re della Jugoslavia S. M. Alessandro I. F.to: il Sindaco ».

« A S. E. il generale Pietro Zivcovic, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno, Aiutante di Campo di S. M. - Belgrado. — Il Consiglio comunale di con entusiasmo e con profonda gioia esterna la sua gratitudine e i suoi ringraziamenti in occasione della proclamazione del nostro Stato e Regno di Jugoslavia e della suddivisione in banati, ed esprime la sua convinzione che con l'auspicio di questo nome arriverà un migliore e felice avvenire alle già tanto sofferenti sue popolazioni. Il Sindaco ».

Non crediamo si possa immaginare qualche cosa di più infantile e carnevalesco di questo retroscena.

Intanto, subito dopo il colpo di Stato, si provvede a sciogliere tutti i partiti politici, regionali e di classe, e tutte le associazioni a carattere anche culturale e sportivo, a mettere la museruola alla stampa, a impedire l'uso della bandiera croata, a soffocare la libertà di coscienza, a perseguire più accanitamente gli esponenti dei movi-